



SPORT Un'immagine della piscina di Buonconvento prima che chiudesse

Piscina chiusa a Buonconvento

L'indotto naviga in cattive acque

I negozianti risentono del mancato afflusso di nuotatori

di MARCO BROGI

«**RIDATECI** la piscina. La sua chiusura sta provocando gravi danni sia a livello sociale che economico».

A lanciare il grido di dolore sono gli abitanti e i commercianti di Buonconvento. Senza la piscina il commercio nuota in brutte acque. Mentre sta per nascere un comitato che si batterà per la riapertura della piscina comunale, dettano legge preoccupazione e polemiche per gli effetti della chiusura dell'impianto sul tessuto sociale e economico del paese.

Tra iscritti, 500 in tutto, e accompagnatori (babbi, mamme, nonni, amici), la piscina portava settimanalmente a Buonconvento circa 1.000 persone. «Da quando ha

chiuso, il paese sembra morto, non c'è giro» - lamentano i negozianti, che parlano di incassi dimezzati, senza contare i disagi per tutte le persone, tra cui anche anziani, che andavano in piscina a farsi una salutare nuotata.

DANNI

In Paese è scomparso un giro di circa mille persone a settimana

Chi è costretto ad andare a Rapolano, chi a Siena o a Colle. La parola d'ordine, insomma, è disagi. Ma andiamo per ordine.

La piscina è chiusa dal 31 agosto e il nuovo bando per l'assegnazione della gestione non è stato anco-

ra fatto. Il Comune si sta muovendo per pubblicarlo a breve, ma quasi sicuramente non ci saranno proposte, perché l'impianto ha bisogno di interventi di manutenzione, per un costo di 200 mila euro, che saranno totalmente a carico del gestore. E nessuno, di questi tempi, è disposto ad accollarsi una spesa del genere. Di conseguenza, sarà difficile trovare un gestore.

Siccome alla piscina comunale di Buonconvento vengono adulti, ragazzi e bambini da un po' tutti i comuni della zona, sono in corso grandi manovre tra le varie amministrazioni locali per tentare quella che tuttavia al momento appare un'impresa ardua: la riapertura dell'impianto, gestito per anni dal-

la Virtus Buonconvento, società che ha fatto di questa piscina un punto di riferimento per tutto il territorio, senza dimenticare i grandi risultati ottenuti dagli atleti giallo neri a livello agonistico. Atleti di caratura che hanno vinto medaglie in gare prestigiose e che ora sono costretti ad andare ad allenarsi in altre piscine con disagi e difficoltà facilmente comprensibili.

Il 12 novembre ci sarà un'assemblea pubblica in municipio e in quell'occasione sarà presentato il bando per la gestione della piscina, ma potrebbe trattarsi di fatica sprecata. Al momento, infatti, non sembra esserci nessuno intenzionato a farsi avanti. La questione è seria. Senza questo impianto, l'economia nuota in brutte acque.